

DESTINATARI

Bambini
di età compresa tra
i 3 e 10 anni
e le loro famiglie



EQUIPE

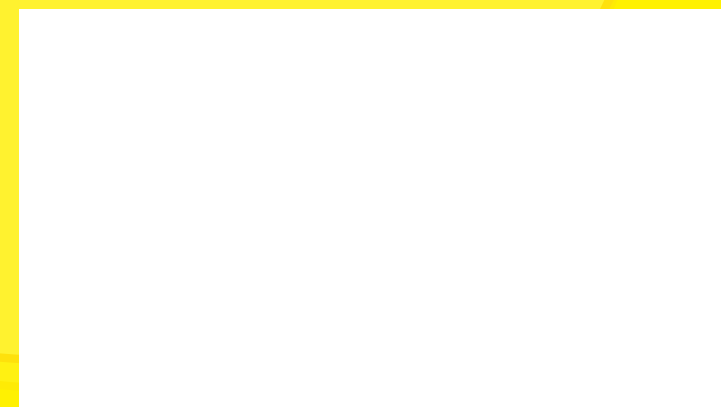


Prof.ssa Maria Rita Ciceri
Dott.ssa Federica Biassoni
Dott.ssa Silvia Poddesu
Dott.ssa Chiara Lucentini

e allora...
AKKITTIAMOCI!!!

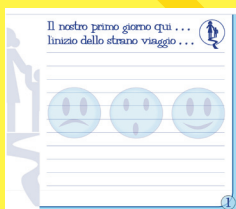


in ospedale c'è...

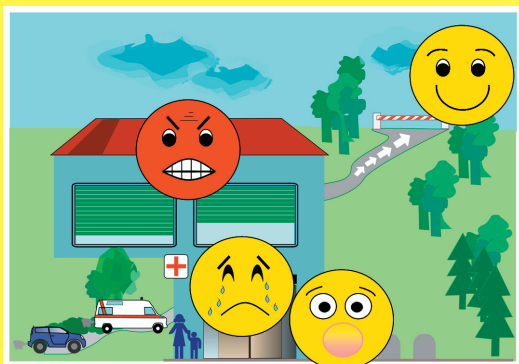


KIT TI ASPETTA CON...

Il quaderno/diario per i genitori



Il gioco delle emozioni



Il gioco del raccontastorie



E POI ... **KIT** TORNA A CASA
CON TE!

OBIETTIVI

Migliorare le attuali procedure di accoglienza attraverso strategie concrete in modo da fornire un supporto adeguato ai piccoli pazienti e ai loro genitori;



Fornire uno strumento di simulazione e gioco in ospedale, da condividere con la famiglia, che sia utile per la rielaborazione dell'esperienza di ospedalizzazione sia da parte dei bambini, sia dei genitori;



Fornire un feedback all'ospedale e all'utenza coinvolta al fine di rendere fruibile l'esperienza e possibile un confronto critico.

DA DOVE NASCE L'IDEA...

BENESSERE E OSPEDALE

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità la salute è uno stato completo di benessere fisico, mentale e sociale; lo stato di benessere si configura anche nel modo di essere e di esprimersi di una persona. In ambito ospedaliero, tutto ciò si traduce nel bisogno reale di un ambiente "a misura di bambino" che tenga conto delle sue esigenze.

LA PRATICA NARRATIVA

La narrazione e la rielaborazione delle proprie emozioni attraverso il gioco possono essere un valido aiuto per migliorare i propri vissuti e vivere in modo più sereno il periodo dell'ospedalizzazione. L'intenzione narrativa non si limita a descrivere la realtà, ma la ri-costruisce, si può parlare della narrazione come di una "valida palestra di emozioni" (Ciceri, 2005)

LA RICERCA

Sono state effettuate due ricerche sul campo: gli strumenti presenti nel KIT sono stati somministrati a 40 soggetti ricoverati nel reparto di Neuropsichiatria dell'Istituto Neurologico Besta di Milano e a 40 soggetti ricoverati nel reparto di Osservazione dell'Ospedale Pediatrico Gaslini di Genova. Tali ricerche hanno una doppia natura: sperimentale in quanto il Kit è diventato il punto di partenza per l'attuazione di questo progetto ed empirica in quanto mira a soddisfare alcuni reali bisogni dei bambini ricoverati. Gli strumenti-gioco sembrano un congegno efficace non solo per aiutare i bambini nell'elaborazione della propria esperienza e nel riconoscimento delle proprie emozioni, ma anche per dare la possibilità ai genitori di mettere a fuoco e rielaborare i propri vissuti.